

L'APPUNTAMENTO

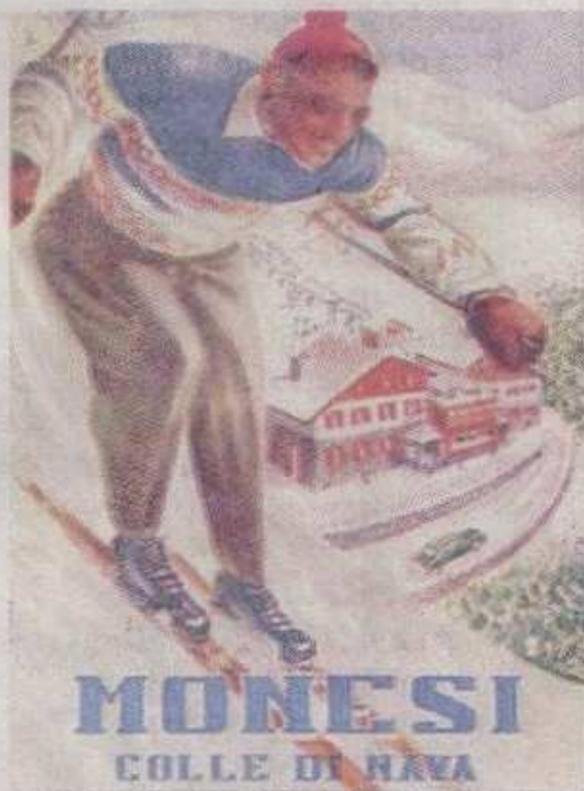
A Monesi la gara di scialpinismo più antica e vicina al mare in Italia

MONESI. Una gara che ha il sapore della sfida, della grande avventura. Va in scena domenica 31 gennaio, a Monesi, la Coppa Kleudgen-Acquarone, kermesse di scialpinismo dalle consolidate tradizioni. La prima edizione è datata addirittura 1929: sino ad oggi, con interruzioni varie dovute a vari motivi, il Cai di Imperia ne ha organizzate 21 edizioni. La sfida si tiene ogni due anni. L'eccezionalità dell'appuntamento, come già si è potuto intuire, sta proprio nella sua longevità: si tratta, infatti, di una tra le più vecchie competizioni di montagna in Italia. Non solo. Altra particolarità che la rende unica è il fatto che si corre a una manciata di chilometri dal mare. Il colpo d'occhio che atleti e spettatori possono godere è davvero unico: dalle cime innevate il colpo d'occhio sul mare e, se la giornata è tersa, persino sul promontorio della Corsica, valgono la fatica e l'impegno profusi per raggiungere le Alpi Marittime.

Fu la sezione imperiese del Cai (Club Alpino Italiano) a istituire la competizione. Inizialmente la gara era una sorta di gran fondo di sci nordico, poi - con il passare degli anni - è stata trasformata in una classica di scialpinismo a coppie. Una sfida che compie 80 anni di storia non può non essere annoverata tra gli appuntamenti più prestigiosi di questo particolare segmento degli sport sulla neve.

Basta prendere in mano l'albo d'oro della Coppa Kleudgen-Acquarone per rendersi conto dell'importanza della sfida di Monesi. Manfred Reichegger, Dennis Brunod, Conta, Invernizzi, Fazio, Iachini sono soltanto alcuni tra i nomi di maggiori richiamo che hanno firmato, con la loro vittoria, l'appuntamento di Monesi.

Il più atteso, quest'anno, sarà Matteo Eydallin del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, vincitore la scorsa stagione delle più importanti gare di scialpinismo nel mondo.



“

UN PROGRAMMA INTENSO

Il ritrovo è fissato per le 7.30. Alle 8 la partenza.

Premiazione fissata alle 14 e 30 a Monesi

MARINO ARIMONDI
presidente com. organizzatore

Classe 1985, originario di Salice d'Ulzio, nonostante la sua giovane età, Eydallin vanta già un curriculum di grande respiro: sei titoli nazionali, due primi posti al Pierra Menta, due titoli europei e ben otto medaglie tra campionati europei e coppa del mondo.

IL PERCORSO. Partenza da Monesi per raggiungere, nell'ordine,

Cima Ventosa, Valcona-Salse, Punta Farenga, Margheria Binda, quindi si fa ritorno a Cima Ventosa e da qui a Monesi. Quindici i chilometri previsti dagli organizzatori. Il dislivello è notevole: 1850 metri. Importante sottolineare come alla kermesse potranno prendere parte anche appassionati e amatori di sci, alpinismo e della montagna in generale. Per loro, ovviamente, la gara non sarà competitiva: il traguardo sarà accorciato al secondo passaggio sulla Cima Ventosa. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Cai di Imperia (mail: cai.imperia@libero.it, sito: <http://web.tiscali.it/cai.imperia>, telefono 0183293673).

LA STORIA. La Coppa Kleudgen, storicamente, fu battezzata Asquasciati/Kleudgen. Il primo, celebre alpinista sanremese e per anni vice presidente della sezione del Cai Alpi Marittime, aveva offerto agli organizzatori il trofeo. Trofeo che, quando morì l'amico, venne abbinato al nome di Kleudgen. Si trattava, come detto in anticipo, di una gran fondo della montagna, destinata agli atleti specializzati in scialpinismo, con cadenza annuale. Tra il '29 e il '54 ne vennero disputate soltanto sedici edizioni: la tragica concomitanza con la Seconda Guerra Mondiale e i problemi post-bellici fecero saltare le rassegne dal '41 al '47. Il percorso tradizionale comprendeva Mendatica, Monte Frontè, Colle Tanarello, Monesi. Ma, di anno in anno, a seconda delle condizioni del tempo e della neve, ci potevano essere modifiche, tanto che nel 1937 la gara toccò persino Casterino, nella Valle delle Meraviglie. Si partì con la gara individuale, poi si passò alle squadre da tre e, infine, alle coppie, formula tutt'ora in voga. Il Cai di Imperia, nel 2005, ha voluto aggiungere alla Coppa Kleudgen il nome di Federico Acquarone, fondatore e presidente, per oltre 20 anni, della sezione Alpi Marittime.

GIORGIO BRACCO